



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 54/9 DEL 10.12.2009

Oggetto: L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 2, comma 37. Indirizzi per l'attuazione degli interventi a favore delle micro, piccole e medie imprese previsti in programmi finanziati o cofinanziati con risorse regionali.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, con nota n. 8728 del 9.12.2009, riferisce alla Giunta che con l'art. 2, comma 37, della L.R. 7 agosto 2009, n. 3, è stata introdotta una modifica dell'articolo 25 della L.R. n. 2/2007, prevedendo che "per garantire un efficace coordinamento nell'attuazione degli interventi a favore delle micro, piccole e medie imprese previsti in programmi finanziati o cofinanziati con risorse regionali, attuati direttamente o delegati a enti locali o agenzie di sviluppo, l'Amministrazione regionale definisce metodologie, procedure e strumenti atti a garantire la trasparenza, la semplificazione e l'informatizzazione delle attività favorendo, al contempo, la concentrazione territoriale delle risorse anche attraverso la stipula di specifici accordi di programma che possono prevedere investimenti produttivi, infrastrutture e servizi sia pubblici che privati, anche ai sensi della legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14 (Programmi integrati d'area), e sulla base di specifiche direttive di attuazione".

Con la deliberazione n. 48/10 del 27 ottobre 2009, la Giunta regionale ha formulato gli indirizzi per l'avvio delle procedure, previste dal comma 38 dello stesso articolo, per favorire la concentrazione di risorse specifiche al finanziamento di iniziative produttive da realizzarsi in specifici ambiti territoriali interessati da situazioni di crisi, da attuarsi in via diretta o tramite enti locali o agenzie di sviluppo definendo metodologie, procedure e strumenti atti a garantire la trasparenza, la semplificazione e l'informatizzazione delle attività, garantendo appunto la concentrazione territoriale delle risorse.

Alla luce di tali disposizioni l'Assessore ritiene che, stante l'attuale situazione economico sociale, si impongano metodologie e procedure che garantiscano celerità dei tempi e massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi. Per tale ragione è necessario che questo approccio sia esteso anche ai procedimenti in corso, per i quali non sussistono vincoli contrattuali formalizzati, anche al fine di garantire un reale coordinamento delle politiche pubbliche a favore delle imprese.



In particolare, l'Assessore propone che la Giunta regionale, in coerenza con le finalità individuate nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS), individui gli obiettivi prioritari al cui conseguimento gli strumenti di sostegno alle imprese debbano essere orientati:

- sostegno allo sviluppo, competitività e innovazione;
- contrasto alla crisi congiunturale e sostegno all'occupazione;
- sviluppo territoriale e sostegno alle filiere locali,

per i quali possono essere definite le seguenti linee d'azione e tipologie di intervento a titolo indicativo:

Obiettivo Linee di attività	Linee d'azione	Tipologia di intervento
Sostegno allo sviluppo, competitività e innovazione	<i>Misure per l'insediamento di nuove imprese innovative e integrazione di filiere produttive, sviluppo d'area</i>	Contratto di investimento regionale - Programma di investimento produttivi (indicativamente da 18 a max 39 M€) - Programmi di sviluppo sperimentale e ricerca industriale, servizi reali, formazione - Interventi infrastrutturali collegati* <i>*(per la realizzazione di funzionali opere infrastrutturali, materiali ed immateriali, da attuare e finanziare da parte della Regione Autonoma della Sardegna con le procedure e i fondi della previsti dalla Legge regionale n. 14 del 26 febbraio 1996 e successive modifiche e integrazioni.</i>
		Strumenti di Programmazione negoziata nazionale Contratto di Programma (DM 28 gennaio 2008)/Contratto di Sviluppo/Contratto di Localizzazione Programma di investimenti da 40M€ - Investimento minimo capofila 25M€
	<i>Misure per la competitività e innovazione delle PMI</i>	Pacchetti Integrati di Agevolazione (P.I.A.) settori industria, artigianato, servizi Programma di investimento (indicativamente da 0,5 a 15 M€)
		Pacchetti Integrati di Agevolazione (P.I.A.) settori turismo e servizi per il turismo Programma di investimento (indicativamente da 0,5 a 15 M€)
		Sostegno alle piccole imprese Programma di investimento (indicativamente da 0,05 a 0,75 M€)
	<i>Sostegno alle imprese innovative e start-up</i>	Aiuti pubblici per la promozione di investimenti in capitale di rischio in PMI
		Aiuti a nuove imprese innovative
		Altri aiuti alla ricerca
		Master & back
		Acquisizione attrezzature e macchinari (sul modello Legge 1329/65 "Sabatini" e L. 598/94, credito d'imposta, ecc.)
Contrasto alla crisi congiunturale e sostegno all'occupazione	<i>Favorire l'accesso al credito</i>	Consorzi fidi, fondi di garanzia di secondo livello e cogaranzia Finanziamenti agevolati contribuzione in conto interessi (ristrutturazione del debito, finanziamento scorte, ecc.)
	<i>Sostegno a tessuto produttivo</i>	Altri strumenti (Aiuti di importo limitato fino a 500.000, capitale di rischio, finanziamento di macchinari e attrezzature (tipo Sabatini/L. 598/94), credito d'imposta)
	<i>Sostegno all'occupazione</i>	Formazione continua, sostegno al reddito, microimpresa-autoimpiego, credito d'imposta
Sviluppo territoriale e sostegno alle filiere locali	<i>Progetti di filiera e sviluppo locale territori svantaggiati</i>	Finanziamento di un progetto organico di sviluppo comprendente opere pubbliche, interventi per l'occupazione e iniziative imprenditoriali di microdimensioni (tutti i settori) e artigiane su specifici temi di sviluppo locale (combinazione di diversi strumenti di incentivazione)
	<i>Progetti di filiera e sviluppo locale aree di crisi (art. 2,c. 37, L.R. 3/2009)</i>	Finanziamento di un progetto organico di sviluppo comprendente opere pubbliche, interventi per l'occupazione e iniziative imprenditoriali di microdimensioni (tutti i settori) e artigiane su specifici temi di sviluppo locale (combinazione di diversi strumenti di incentivazione)



L'Assessore propone, inoltre, la costituzione di un gruppo di lavoro interassessoriale incaricato di svolgere la ricognizione degli strumenti, individuare le risorse destinabili nel prossimo anno e nel triennio successivo alle politiche di incentivazione, formulare proposte organizzative e normative in materia di politica delle imprese da concertare con il partenariato.

Emerge infatti che l'impianto normativo regionale in materia di incentivazione risulta al momento estremamente eterogeneo. Questo perché, malgrado la Regione si sia dotata di una norma procedurale (art. 11, della L.R. n. 7/2005 come modificato dall'art. 25 della L.R. n. 2/2007), coesistono nell'ordinamento regionale leggi di settore che individuano procedure inapplicabili direttamente in assenza di direttive, o stanziamenti che, richiamando specifiche procedure, impongono una proliferazione di centri di competenza, soggetti attuatori e frammentazione delle politiche di sostegno all'impresa in interventi sostanzialmente analoghi.

L'Assessore ritiene, pertanto, che la Giunta regionale debba indirizzare gli Uffici ad adottare, prima dell'avvio di procedure, soluzioni comuni sul modello già sperimentato per i Pacchetti Integrati di Agevolazione e in linea con quanto previsto dalla deliberazione n. 48/10 citata.

Nella fase transitoria propone, pertanto, l'individuazione di alcuni strumenti prioritari sui quali concentrare le risorse disponibili nel rispetto delle specifiche finalità di legge:

- Progetti di filiera e sviluppo locale aree di crisi (art. 2, comma 37, L.R. n. 3/2009);
- Progetti di filiera e sviluppo locale territori svantaggiati;
- Pacchetti Integrati di Agevolazione (P.I.A.) settori industria, artigianato, servizi;
- Pacchetti Integrati di Agevolazione (P.I.A.) settori turismo e servizi per il turismo.

Tali interventi saranno a gestione diretta regionale anche con utilizzo di organismi in house e le azioni saranno supportate da strumenti di specifici di orientamento alle imprese (Banca dati esperti, Orientamento imprenditoriale, SUAP).

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore del Centro Regionale di Programmazione

DELIBERA

- di individuare quali strumenti prioritari sui quali concentrare le risorse disponibili nel rispetto delle specifiche finalità di legge i seguenti:
 - a) Progetti di filiera e sviluppo locale aree di crisi (art. 2, comma 37, L.R. n. 3/2009);



- b) Progetti di filiera e sviluppo locale territori svantaggiati;
- c) Pacchetti Integrati di Agevolazione (P.I.A.) settori industria, artigianato, servizi;
- d) Pacchetti Integrati di Agevolazione (P.I.A.) settori turismo e servizi per il turismo;
- di sospendere i procedimenti in corso, per i quali non sussistono vincoli contrattuali formalizzati, finalizzati alla spendita di risorse stanziare e che possono essere ricondotte agli strumenti di incentivazione suddetti;
- di costituire un gruppo di lavoro interassessoriale incaricato di svolgere la ricognizione degli strumenti, individuare le risorse destinabili nel prossimo anno e nel triennio successivo alle politiche di incentivazione, formulare proposte organizzative e normative in materia di politica delle imprese, composto dai dirigenti degli Assessorati interessati e coordinato dal Centro Regionale di Programmazione;
- di confermare nel Centro Regionale di Programmazione la struttura incaricata di gestire tutte le fasi procedurali: programmazione, istruttoria e approvazione dei progetti, erogazione della spesa e verifica dei risultati, fatta salva la necessità di garantire il coinvolgimento degli Assessorati competenti per materia;
- di autorizzare l'Assessore regionale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, ad adottare con proprio decreto le variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera b), della L.R. 14 maggio 2009, n. 1, per la riconduzione al fondo della programmazione negoziata, di cui al capitolo SC01.0628 (UPB S01.03.010), delle economie di spesa che eventualmente verranno realizzate per effetto della presente deliberazione sugli interventi finanziati a valere sul medesimo fondo e sulle leggi di incentivazione, purché sussistenti nelle scritture contabili;
- di dare mandato all'Assessore della Programmazione per l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci